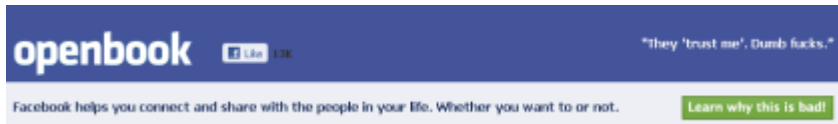


OpenBook, il sito che sputtana Facebook (e che fa solo bene a farlo)

Reading Time: 2 minutes



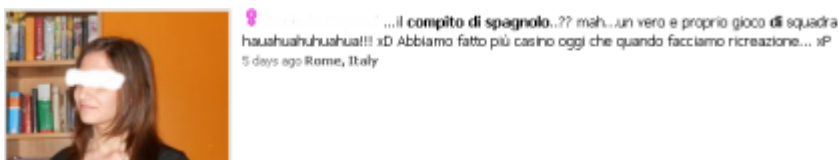
Un sito straordinario che vale la pena di essere visitato è "Openbook", che, però, risponde all'indirizzo web

<http://www.youopenbook.org>

Al ritmo di: "Facebook helps you connect and share with the people in your life. Whether you want to or not." (ovvero "Facebook ti aiuta a contattare e fare scambi con le persone della tua vita. Che tu lo voglia o no" -lo so che è tradotto di schifo ma non potete pretendere perfino che io traduca bene, e dall'inglese, oltretutto-) quelli di OpenBook colpiscono Facebook al cuore rivelando le lacune del social network rispetto alla Privacy. In particolare, il sito web va a caccia delle informazioni rese disponibili dalle applicazioni rilasciate dal social network a fine aprile 2010 per favorire l'implementazione della piattaforma su altri siti e l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca.

E', quindi, possibile inserire chiavi di ricerca per verificare, fuori da Facebook, quali informazioni Facebook trasmette al web e non trattiene per sé, relegandole, come sarebbe giusto, ai suoi iscritti.

Scopo di OpenBook è quello di far chiudere Facebook, io spero vivamente che ci riesca, perché ho inserito la chiave di ricerca "compito di spagnolo" ed ecco che cosa mi è uscito fuori:



"Un gioco di squadra" "...abbiamo fatto più casino oggi di quando facciamo ricreazione..."

OpenBook, il sito che sputtana Facebook (e che fa solo bene a farlo)

Facebook come il contenitore dell'impunità, come l'occasione per mettere l'istituzione alla berlina. Ma tanto adesso questi studentelli opportunisti c'è chi li sgama.